

Primo Piano - *Sport paralimpico, Mattarella riceve i campioni del mondo al Quirinale: "Sostenerlo è doveroso ed è una strada di civiltà"*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il Capo dello Stato chiede di potenziare la rete degli impianti e abbattere i pregiudizi: "C'è un giacimento di talenti da far esprimere". Il presidente del Cip De Sanctis: "Con il governo cercheremo risorse per dare piena dignità al movimento".**

"Avete conseguito davvero tanti successi, che sono frutto di tanti sacrifici e di una grande determinazione, nonché frutto di un lavoro di squadra. Per noi e per l'Italia sono motivo di orgoglio". Con queste parole il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha accolto nel pomeriggio al Quirinale i campioni del mondo paralimpici 2026, accompagnati da una delegazione di atleti, tecnici e dirigenti del Comitato italiano paralimpico. Nel suo intervento, il Capo dello Stato ha ricordato come l'Italia abbia fatto da "battistrada" per il movimento paralimpico già in occasione dei Giochi di Roma negli anni Sessanta, sottolineando la responsabilità che deriva da quel primato storico: "Questo aver aperto la strada è stato motivo di impegno doveroso per l'Italia. Ma la cosa importante, accanto ai successi e alle medaglie, è il fatto che il vostro esempio avrà convinto molti ragazzi a impegnarsi nello sport paralimpico. Ci sono campioni che non si esprimono, ci sono tanti ostacoli da superare: uno è l'insufficiente rete di strutture che occorre intensificare. Ci sono ancora pregiudizi da sconfiggere e rimuovere. Perché lo sport è uno strumento straordinariamente importante, ha un ruolo trainante. Il vostro particolarmente ha bisogno di sostegno per potersi sviluppare ulteriormente". Da qui l'esortazione a proseguire lungo "una strada di civiltà nella consapevolezza che c'è un giacimento di talenti da far esprimere. È importante che tanti possano seguire il vostro esempio. Grazie per questo compito di percorso di civiltà che interpretate". Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del Cip, Marco Giunio De Sanctis, che ha ringraziato Mattarella per la costante vicinanza alle istituzioni paralimpiche ("averci nuovamente ricevuto: la sua è una presenza preziosa e sappiamo quanto lei sia vicino al nostro mondo che ritengo degno di stare al passo degli altri") e ha ribadito l'impegno sul fronte degli investimenti e dell'inclusione: "In accordo con il Governo cercheremo risorse per dare piena e pari dignità al nostro movimento. Quanto sono importanti le medaglie, altrettanto lo è far fare sport alla cittadinanza. Questa è la nostra vera mission: noi abbiamo un potenziale di circa 2 milioni di persone e anche i disabili più gravi possono fare sport". De Sanctis — che al termine dell'udienza ha donato al Capo dello Stato la torcia olimpica e una maglia della nazionale di basket in carrozzina con il suo nome — ha voluto celebrare anche l'argento mondiale conquistato proprio dagli azzurri della pallacanestro: "Per questo oggi celebriamo i nostri campioni insieme alla rappresentativa del basket in carrozzina che ha ottenuto il secondo posto che riteniamo equivalente a quello dei campioni del mondo. I sacrifici sono gli stessi per tutti gli sportivi, la parità deve riguardare tutto il movimento sportivo". A

portare la testimonianza diretta degli atleti sono stati invece i campioni iridati Serena Banzato e Tommaso Starec. "Essere qui è il riconoscimento più alto per chi dedica la propria vita ad onorare il tricolore", ha affermato Banzato, oro nel paratriathlon, ripercorrendo il proprio percorso umano e agonistico: "Ho subito 13 interventi chirurgici e combattuto una lunga battaglia contro la malattia. Lo sport ha contribuito in modo fondamentale alla mia rinascita". Sguardo già rivolto ai prossimi traguardi a cinque cerchi per Tommaso Starec, campione del mondo di tiro a segno: "Per me questo è stato un anno di consacrazione sportiva, quelli raggiunti sono risultati che ci riempiono d'orgoglio, il grande traguardo è aver ottenuto la qualificazione in anticipo per Los Angeles 2028. Questo mi investe di una grande responsabilità".

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Novembre 2026